

E' possibile che un lavoratore utilizzi parte delle 150 ore di permesso per il diritto allo studio, di cui all'art.15 del CCNL del 14.9.2000, per assistere alle sessioni di esame, equiparando in sostanza tale modalità di fruizione alla frequenza del corso di studio?

Relativamente alla particolare problematica esposta, la scrivente Agenzia non può che ribadire il proprio consolidato orientamento applicativo in materia, secondo il quale i permessi relativi al diritto allo studio, di cui all'art. 15 del CCNL del 14.9.2000, possono essere utilizzati esclusivamente per la partecipazione alle lezioni e, quindi, per la relativa frequenza, e non anche per attività o impegni diversi che il corso di studio può comportare, come l'assistenza agli esami, il supporto alla didattica o il tutorato, i colloqui con i docenti, le pratiche di segreteria, lo studio individuale, la preparazione per gli esami universitari oppure la preparazione e la redazione della tesi di laurea ecc..